

LA LOTTA VITTORIOSA CONTINUA – RESTIAMO VIGILI

Più di un mese fa, lo sciopero della fame di Aristotelis Chantzis e Suzon Doppagne si è concluso con una vittoria, grazie al grande potere collettivo del movimento che ha costretto lo stato a rinunciare al suo piano iniziale di sgombero. Il 24 giugno, la Comunità Occupata di Prosfygika e gli scioperanti della fame hanno annunciato la fine dello sciopero della fame, dopo che il sindaco di Atene, all'ultimo momento, ha riconosciuto e avallato una delle rivendicazioni di giustizia che era diventata incensurabile nel corso dei 140 giorni di sciopero della fame. Come hanno dimostrato gli ultimi mesi, la vittoria non è un finale da favola, né la fine della lotta.

È una consapevolezza che ci permette di compiere i passi necessari e di crescere oltre una posizione di difesa e sottomissione. Le mobilitazioni intorno allo sciopero della fame hanno eliminato ogni giustificazione che lo Stato ha cercato di costruire riguardo alla legittimità dei piani di sgombero. Attorno alla lotta di Prosfygika ha preso forma un ampio movimento, composto da individui, collettivi, iniziative sociali, sindacati, partiti politici e molti altri organismi. Ciò non solo ha svolto un ruolo significativo nel sostegno e, alla fine, ha portato alla vittoria della lotta, ma ha anche arricchito la comunità attraverso innumerevoli collaborazioni e scambi.

Le Nazioni Unite, Amnesty International, 33 membri del Parlamento europeo e molte altre organizzazioni e personalità con influenza sociale e politica hanno contribuito alla lotta, rivelando al pubblico ciò che era chiaro fin dall'inizio: che il contratto di "riqualificazione" della Regione dell'Attica non è conforme ai diritti umani, che la Commissione Europea non ha mai approvato alcun finanziamento per questo piano e, infine, che lo stato greco ha utilizzato somme incredibilmente elevate provenienti dai fondi dell'UE in modi corrotti e discutibili. E ora che lo sciopero della fame è terminato, la lotta continua in molteplici modi.

La lotta per la vita continua a essere combattuta quotidianamente dal nostro compagno Aristotelis, ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Evangelismos dal 22 giugno. Le sue condizioni di salute sono ancora critiche, ma il suo morale è indistruttibilmente alto. Suzon Doppagne si è ricongiunta alla Comunità e sta ritrovando le forze.

La lotta internazionalista prosegue con un sostegno immenso, poiché decine di solidali internazionali giunti prima, durante e dopo la Brigata Internazionalista della Vittoria dimostrano quotidianamente il loro impegno nella lotta di Prosfygika.

La difesa di Prosfygika sta entrando nella sua fase successiva:

Ora, con l'avvicinarsi del mese di agosto, la situazione sta diventando nuovamente più minacciosa. Poiché tutti i mezzi utilizzati dallo Stato per minare la legittimità dell'esistenza della Comunità si sono rivelati vani, esso deve ricorrere alla violenza pura e semplice. Attraverso il portavoce del governo greco Marinakis, è stata lanciata un'altra dichiarazione di guerra contro la Comunità Occupata di Prosfygika:

«Prosfygika sarebbe la più grande vergogna della Grecia e una comunità di terroristi, la quale deve essere fermata prima che nuovi terroristi vengano formati lì, quindi occorre farlo durante il governo attuale»

Considerate le politiche e l'attuale situazione del governo, questa narrativa non sorprende, anche se dobbiamo aspettarci che tali annunci comportino conseguenze concrete, attacchi e un'intensificazione della repressione. Il periodo estivo è inoltre un momento in cui il rischio di attacchi da parte dello stato si intensifica, poiché il movimento locale è notevolmente indebolito. Pertanto

CHIEDIAMO A OGNI COMPAGNO, COLLETTIVO O ORGANIZZAZIONE IN SOLIDARIETÀ CON PROSFYGIKA DI RIMANERE IN ALLERTA E PRONTI ALLA DIFESA!

Il partito al potere in Grecia, Nuova Democrazia, un regime neoliberista autoritario, sta inasprendo la sua rigida dottrina di «ordine e legalità» consolidata nel corso di molti anni, il che si traduce in un'estensione della repressione contro i movimenti e le società – specialmente ora nel periodo pre-elettorale. Si tratta di un quadro volto a sfruttare il bisogno di sicurezza dell'opinione pubblica, introducendo misure sempre più repressive nella vita quotidiana, nonché di una scusa a buon mercato per inondare il movimento, e in questo momento in particolare Prosfygika, di repressione

Nelle ultime settimane, questo clima ha raggiunto un nuovo livello di follia: un giovane è stato assassinato dalla polizia, la violenza contro i migranti e le donne è aumentata rapidamente, decine di compagni sono stati arrestati con l'accusa di un incendio doloso a Salonico e di un attacco del 2010 alla banca Marfin ad Atene. La propaganda di stato sta cercando di attribuire la responsabilità di diversi incidenti direttamente e senza alcuna prova alla Comunità di Prosfygika, con l'obiettivo di sfruttare la narrativa del cosiddetto terrorismo contro di noi. È evidente quanto lo stato stia cercando disperatamente di delegittimare le richieste giuste e legittime di Prosfygika e la sua stessa esistenza, al solo scopo di nascondere le proprie spregevoli politiche di oppressione, controllo e incarcerazione.

Come Comunità, rimaniamo imperterriti di fronte a questa minaccia di brutalità e alle accuse infondate che ci vengono rivolte. La situazione ci pone di fronte a diversi scenari possibili.

In tutti questi casi, c'è più che mai bisogno di solidali internazionalisti che sostengano con fermezza la Comunità e difendano ciò che abbiamo costruito qui: una vita condivisa basata su valori universali e una cultura della responsabilità collettiva che offra risposte alle grandi domande dell'umanità del nostro tempo.

RIMANIAMO TUTTE A PROSFYGIKA SIAMO TUTTE PROSFYGIKA



Internationalists Save Prosfygika

Mail: press-saveprosfygika@systemli.org

Blog: <https://saveprosfygika.gr>

Instagram: [@int.saveprosfygika](https://www.instagram.com/int.saveprosfygika)

Linktree: <https://linktr.ee/saveprosfygikainternationalist>